



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 421	DEL 13/12/2022
--------	----------------

L'anno **duemilaventidue** addì **tredecim** del mese di **dicembre** alle ore **14:45** nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Nel corso della seduta la Giunta Comunale, invitata dal Presidente a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, approva la seguente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti i seguenti componenti:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	FIORAVANTI MARCO	Si	
Vice Sindaco	SILVESTRI GIOVANNI	Si	
Assessore	BRUGNI MASSIMILIANO	Si	
Assessore	CARDINELLI MARCO	Si	
Assessore	CORRADETTI DARIO	Si	
Assessore	FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA	Si	
Assessore	STALLONE DOMENICO	Si	
Assessore	VALLESI MONIA		Si
Assessore	VOLPONI MARIA LUISA	Si	

Totale Presenti: 8	Totale Assenti: 1
---------------------------	--------------------------

Presiede il Sindaco **Dott. FIORAVANTI MARCO**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. VINCENZO PECORARO**

OGGETTO:

INDIRIZZI PER ISTITUZIONE STRUTTURA DI RIFERIMENTO PIAO. –APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- D.C. n. 10 del 25/03/2022, di esame e di approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) e bilancio di previsione finanziario;
- D.G. n. 137 del 06/05/2022, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (PEG);
- D.G. n. 85 del 25/03/2022, con cui sono stati approvati gli obiettivi strategici del Sistema dei Controlli Interni (SCI) per il triennio 2022/2024;
- D.G. n. 8 del 17/01/2014, con cui è stato approvato il Codice di comportamento;
- D.G. n. 11 del 26/03/2019, con cui è stato approvato il Regolamento sul trattamento e la protezione dei dati personali;

VISTO

-il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. con mod. dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, GU n. 136 del 9-6-2021), il quale all'art. 6 dispone che - per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO - nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

- Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

RILEVATO che il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198;

PRESO ATTO che, il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” (GU n. 309 del 30-12-2021), all’art. 1, co. 12, lett. a) ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine del 31 gennaio 2022 fissato dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. con mod. dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, GU n. 136 del 9-6-2021) per l’adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

RILEVATO che, per effetto delle intervenute modificazioni, i commi 6-bis e 7 dell’art. 6 del citato Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 stabiliscono che:

- in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 aprile 2022 e fino al predetto termine, non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:
 - a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 - b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
 - c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- in caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all’articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall’articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

RICHIAMATI:

- il DPR n. 81 in data 24 giugno 2022 avente ad oggetto “ Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” con il quale sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione;
- il D.M. della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica n. 132 in data 30 giugno 2022 avente ad oggetto “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;
- il Decreto del Ministro dell’Interno in data 28 luglio 2022 che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali al 31 agosto 2022 e, per l’effetto, ha prorogato il termine di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

CONSIDERATO, in particolare, che l’art. 8, comma 3, del DM n. 132 in data 30 giugno 2022 stabilisce che, in sede di prima applicazione, il termine di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione e che, pertanto, il termine di approvazione è fissato al 31 dicembre 2022;

DATO ATTO che il suddetto decreto regola il contenuto del Piano e fornisce, in allegato, il Modello a cui le pubbliche amministrazioni devono attenersi nella redazione del nuovo documento di programmazione integrata;

TENUTO PRESENTE che, dall’analisi dei contenuti e del modello di Piano emerge la nuova logica di programmazione, fondata sui principi della integrazione del Coordinamento che richiedono, necessariamente, un intervento di natura organizzativa per garantire l’apporto partecipativo di tutti gli attori coinvolti nel processo di programmazione;

RILEVATO che, per attuare la riforma in esame, si rende necessario istituire/identificare la Struttura di riferimento del *Sistema di gestione per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione*, con il compito di progettare, attuare, monitorare, rivedere e migliorare continuamente il Sistema medesimo;

DATO ATTO che la complessiva architettura del *Sistema di gestione per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione* dell'Ente è identificata, descritta e rappresentata dal Piano triennale integrato (PIAO) che l'Organo di indirizzo politico è tenuto ad approvare entro il 31 dicembre, e ad aggiornare annualmente;

CONSIDERATO che il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione dell'Ente, attuando una complessa riforma in grado di integrare e collegare sistematicamente diversi ambiti di azione e diversi assetti organizzativi;

TENUTO CONTO che, in tale contesto, la Struttura di riferimento per *Sistema di gestione per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione* dell'Ente va istituita come Struttura costituita dai seguenti organi e soggetti, con i ruoli e con i compiti di seguito indicati:

- Giunta/CdA, con il ruolo di Organo di indirizzo e con il compito di fornire le fondamenta politiche e amministrative del Sistema e di creare un contesto istituzionale e organizzativo favorevole alla riforma in esame;
- massimo organo gestionale di vertice dell'ente con il ruolo di Responsabile del Sistema di gestione integrato di attività e organizzazione e con il compito di coordinare dirigenti e responsabili PO nella progettazione, attuazione, monitoraggio revisione e continuo miglioramento del Sistema medesimo;
- tutti i Dirigenti/PO, con il ruolo di direzione e con il compito di progettazione, attuazione, monitoraggio revisione e continuo miglioramento del Sistema gestione integrato di attività e organizzazione e di tradurre le fondamenta politiche e amministrative, fornite dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, in attività gestionale e in risultati di performance individuale e organizzativa;

RITENUTO di definire gli indirizzi per l'istituzione della Struttura di riferimento del *Sistema di gestione per il Piano Integrato di Attività e Organizzazione* come segue:

Indirizzi

- adottare, a cura del massimo organo gestionale di vertice, l'atto organizzativo di istituzione della Struttura di riferimento del Sistema gestione integrato di attività e organizzazione dell'Ente, definendo ruoli, compiti e responsabilità dei partecipanti;
- adottare, a cura della Struttura di riferimento, le misure e le azioni necessarie per tradurre in risultati concreti, di performance individuale e organizzativa, le fondamenta del Sistema integrato di attività e di organizzazione;
- progettare, attuare, monitorare, revisionare e migliorare continuamente il Sistema gestione integrato di attività e organizzazione dell'Ente, formulando la proposta di Piano Triennale integrato di attività e di organizzazione (PIAO) per l'approvazione dell'organo di indirizzo politico amministrativo;
- utilizzare le tecnologie ICT e garantire la digitalizzazione del Sistema di gestione i attività e organizzazione dell'Ente;
- garantire la partecipazione degli stakeholders
- programmare, pianificare e attuare idonee iniziative di formazione sui contenuti della riforma e, in particolare, sulle tecniche e le modalità di integrazione delle attività e degli assetti organizzativi;

RILEVATO che il responsabile del presente procedimento è il Segretario Generale dott. Vincenzo Pecoraro;

DATO ATTO che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito

web dell'Ente, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e deve conformarsi alle disposizioni del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

ACCERTATO che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

Visti, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

Tutto ciò premesso, con voti unanimi e favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

1. di fornire al massimo organo gestionale di vertice, gli indirizzi indicati nella narrativa, a cui lo stesso è tenuto a conformarsi nell'istituire/identificare la struttura di riferimento in premessa indicata;

2. di disporre che al presente provvedimento venga assicurata la pubblicità legale pubblicazione all'Albo Pretorio nonché la trasparenza secondo il disposto del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione nella sezione "Amministrazione trasparente", assicurando il regolare flusso delle informazioni e dei dati dal responsabile dal procedimento (flusso in partenza) al responsabile della trasparenza (flusso in arrivo), in modo tale che la pubblicazione venga assicurata nei tempi e con modalità idonee ad assicurare l'assolvimento dei vigenti obblighi di pubblicazione;

3. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ragione dell'esigenza di celerità correlate all'approvazione del PIAO.



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Rif.to proposta di delibera: 47 del 12/12/2022

Oggetto: INDIRIZZI PER ISTITUZIONE STRUTTURA DI RIFERIMENTO PIAO. –APPROVAZIONE.

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi dell'articolo 49, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento.

Esprime parere: **Favorevole**

**Responsabile SETTORE SEGRETERIA GENERALE/Servizio Anticorruzione,
Programmazione, Controlli e Formazione**

PECORARO VINCENZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE Dott. FIORAVANTI MARCO	IL SEGRETARIO Dott. VINCENZO PECORARO
---	--

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.